I sacri pianti

Lacrime, a volte di sangue, che rigano i volti di Gesù o della Madonna. Olio che trasuda da immagini di culto. Com'è possibile? E se si tratta di fenomeni autentici, qual è il loro messaggio?

Il caso più clamoroso in Italia si è prodotto il 2 febbraio 1995, a Pantano di Civitavecchia. Protagonista, una statuina della Madonna di **Medjugorje** (V. Dizionario). Fabio Gregori, un elettricista all'epoca trentaduenne, era appena rientrato a casa dopo una giornata di lavoro; la figlioletta Jessica, cinque anni, gli era corsa incontro dicendogli: «Guarda, la Madonna piange sangue». Si riferiva a una statuina in gesso, posta nel giardino; alta 42 cm, proveniente da Medjugorje (ex Jugoslavia), era stata donata alla famiglia qualche anno prima da un sacerdote. Sulle gote della Madonna, notò Fabio, erano effettivamente comparsi due rivoli rossastri, come lacrime di sangue; sconcertato, l'uomo avvisò il parroco. Rimbalzata subito sui giornali, la notizia scatenava il pellegrinaggio che solitamente tiene dietro a eventi di questo tipo. A Pantano arrivava intanto, per indagare sull'autenticità del "miracolo", monsignor Girolamo Grillo, vescovo di Civitavecchia. "Inizialmente ero scettico", raccontò in seguito il prelato alla stampa, "ma appena ebbi tra le mani la statuina, questa prese a sanguinare sotto i miei occhi".

Segni del Cielo

Da allora il caso di Civitavecchia, pur fra le polemiche subito esplose tra religiosi possibilisti e scienziati scettici, è già in odore di santità. E i pellegrinaggi alla casa dei Gregori (ove peraltro la statuetta della Madonnina, ora nelle mani della Chiesa, è stata sostituita con una copia) continuano incessanti. L'importanza di questo evento risiede nel fatto che, fra gli ultimi mesi del 1994 e i primi del '95, decine e decine di effigi sacre di Gesù, la Madonna e Padre Pio, quadri e crocifissi hanno cominciato a stillare lacrime e liquidi di ogni genere (vedi box alle pagine seguenti), in tutta Italia. Per molti, un chiaro segno dei tempi, del cambiamento che si avvicina. C'è chi l'ha "girata" in politica: "E' forse casuale", è stato detto, "che pochi mesi dopo i fatti di Civitavecchia - vicina a Roma, e quindi al centro stesso della cristianità - l'Italia avrebbe visto un governo comunista?". Come dire che la Madonna ne soffriva in anticipo. O era altra la causa del suo dolore? La statuina proveniva dalla Jugoslavia e, pochi giorni dopo la lacrimazione, la guerra in Croazia sarebbe ripresa ancora più feroce. Le effigi sacre dei cristiani piangono

Sopra. L'Immacolata che ha sanguinato nel gennaio '85 nel Burundi. A sinistra. La Madonnina di Civitavecchia.

dunque sangue per preannunciare disastri e disgrazie? Forse sì: nelle cronache religiose del secolo scorso è scritto chiaramente che, dopo la presa di **Porta Pia** (segnò la fine del potere, già molto ridotto, dello stato Pontificio su Roma), centinaia di statue poste ai crocicchi della capitale cominciarono a piangere e sanguinare. Lo stesso accadde nel 1946, quando alle elezioni si sfidarono la sinistra e la Democrazia Cristiana.

Non sono una novità

Il fenomeno delle lacrimazioni, al quale la Chiesa va molto cauta ad attribuire un significato miracoloso, non è nuovo, ma negli ultimi anni si è intensificato. Addirittura esistono cataloghi contenenti i vari tipi di **essudazioni:** si va dal sangue alle lacrime all'olio alla **mirra.** Statue e crocifissi hanno ripetutamente emesso lacrime in casa della veggente siciliana Maria Sardella Castorina, fra il 1975 ed il 1980; "le la-

I sacri pianti

crime, assaggiate da alcuni familiari della veggente, erano calde e salate", ha scritto il giornalista Tino La Spada. Per quanto riguarda le essudazioni di sangue, questo, una volta analizzato, è risultato essere, il più delle volte, umano e di tipo 0. Nel caso di Civitavecchia, pur provenendo da un'effigie della Madonna, di tipo maschile.

Per la Chiesa, le statue emetterebbero il "sangue di Cristo", in ricordo del Suo sacrificio per la salvezza dell'umanità.

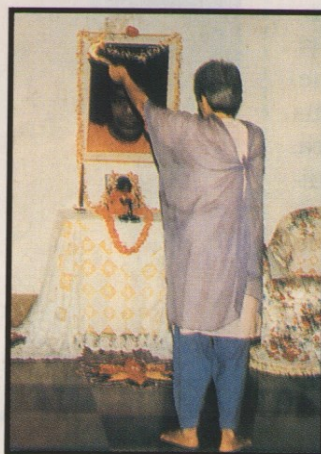
Olio miracoloso, profumato e sovente dalle proprietà **taumaturgiche** hanno emesso molte statue della Madonna, ma anche un'immagine di Charbel Makhlouf, un santo cristiano libanese: il suo ritratto, scolpito sul sepolcro che ne ospita le spoglie mortali, produce - esattamente da un secolo - un olio miracoloso, capace di risanare molti mali.

Le essudazioni di mirra sono più rare ma, nella cattedrale russo ortodossa di San Giovanni Battista a Washington, è custodita un'icona bizantina della Madonna di Iveron (una località greca del monte Athos), che periodicamente produce mirra profumata. A dimostrazione che questi eventi miracolosi non sono appannaggio esclusivo del cattolicesimo.

Nelle varie religioni

Prodigi legati alle statue miracolose sono presenti in quasi tutte le religioni (eccezion fatta per l'ebraica e la musulmana, che vietano le raffigurazioni divine).

Sempre nel 1995, mentre in tutt'Italia e in America decine di statue piangevano e sanguinavano, le divinità indù contendevano loro la ribalta... bevendo il latte. Era successo, in settembre, improvvisamente in tutti i santuari indù, a Calcutta e a Bombay, in Gran Bretagna e a New York. Bastava che i fedeli avvicinassero alla dea Parvati e al dio-elefante Ganesh un cucchiaino di latte, che in pochi secondi veniva svuotato (ma poi gli scettici fecero notare che, essendo le statue costruite con materiali porosi, il latte veniva assorbito superficialmente e poi colava a terra).

Oli profumati vengono trasudati anche da diverse statue cinesi e giapponesi di Buddha, come pure dalle mummie dei monaci **zen**; mentre le foto del mistico indiano Sai Baba trasudano la polvere profumata, detta vibuthi, che lui abitualmente materializza dalle proprie mani.

Esistono poi persone in carne e ossa che emettono lacrime d'olio o

Qui a sinistra. Un ritratto di Sai Baba che trasuda la "vibuthi", la polvere che il mistico indiano materializza dalle proprie mani. Accanto. L'icona che emana mirra in una chiesa russo-ortodossa di Washington. In alto. San Charbel Makhlouf: emette un liquido che guarisce. In basso. Un Buddha prodigioso.

In libreria

● **Delle Edizioni Segno di Udine (viale Piave 27, tel. 0432-609088), specializzate in pubblicazioni religiose e miracolistica, segnaliamo: "Nel nome di Maria", di Tino La Spada (L. 14.000); "Apparizioni mariane e segni celesti", di Piero Mantero (L. 14.000); "Foto soprannaturali", sempre di Mantero (L. 28.000).**

● **Nei Remainders' potete trovare: "Le lacrime della Madonna", di E. Bona (Propaganda Mariana); "La Madonna piange", di M. Rappini (Dielle edizioni); "La Madonna piange sangue", di G. Tomaselli (edito da Grafica Salesiana).**

L'Italia che gronda

Nel XX secolo - non esistono stime precise per le epoche passate - ben 150 statue hanno lacrimato in tutto il mondo, in almeno 40 paesi. Da noi in particolare, negli ultimi anni:

26.5.94 S. Chirico Raparo (Potenza): una Madonna Addolorata di cartapesta comincia a piangere.

19.8.94 Bernalda (Matera): un'immagine di Padre Pio sanguina. Il tipo di sangue, alle analisi, risulta diverso da quello del frate cappuccino.

24.1.95 Subiaco (Roma): lacrima la Madonnina di due missionarie.

3.2.95 Tarquinia (Viterbo): è la volta di una Madonna in gesso, posta in una nicchia di un giardino di periferia.

6.3.95 Salerno: sanguina da una mano e dal costato una statua di Padre Pio.

13.3.95 Castrovillari (Cosenza): la Madonnina della cappella dell'Eterno Padre lacrima per alcune ore.

16.3.95 Seriate (Bergamo): una Madonnina in una grotta lacrima.

22.3.95 Tivoli (Roma): un bassorilievo in ceramica della Madonna, murato all'ingresso di un palazzo, lacrima. Sulla parete compare una croce di sangue.

22.3.95 Terni: una Madonnina nel belvedere della cascata delle Marmore mostra rigagnoli di sangue essiccato.

23.3.95 Chieti: la statua di una Madonna, portata un anno prima dal santuario di Lourdes, piange.

23.3.95 Murano (Venezia): a casa di un vetraio in pensione piangono tre Madonne e due crocefissi. Alcuni oggetti si muovono da soli e si odono

di sangue. I primi affermano di essere dei sensitivi o dei mistici, toccati da Dio. Dalle mani giunte durante le preghiere, trasudano olio profumato (ma basta nascondere tra le dita una pallina a base di olio condensato, da sfregare); i secondi sono i classici stimmatizzati. In un caso-limite verificatosi due anni fa, in Giordania, una ragazzina di Amman produceva dagli occhi una sostanza oleosa che vetrificava all'istante e che le si cristallizzava pericolosamente sotto le palpebre.

Una sfida alla scienza

Tornando alle statue che piangono: occorre prima di tutto verificare scientificamente che non ci siano trucchi. E ce ne sono parecchi, per dar lacrime a una statua di gesso. Ad esempio:

1) Impiego di sostanze chimiche

- cristalli di sale e sangue. Applicati intorno agli occhi della statua, si gonfiano con l'umidità dell'aria, provocando lacrimazione;
- solventi che, impastati con lacrime e sangue, si liquefano in tempi più o meno lunghi, specialmente se la statua viene agitata (come può accadere nel corso di una processione);
- polveri speciali cosparse sulla statua che, con il tempo, si sciolgono e trasudano simulando una lacrimazione.

2) Trucchi meccanici:

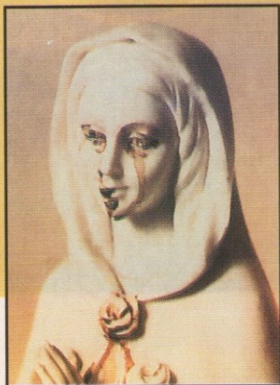
- serbatoi interni collegati a fori in corrispondenza degli occhi della statua e a pompette idrauliche con comando a distanza;
- iniettori telecomandati, nascosti in prossimità della statua, che spruzzano di tanto in tanto il sangue sul volto;
- semplici siringhe, usate per imbrattare di sangue gli occhi della statua.

Una volta che ci siano le testimonianze della lacrimazione, è possibile sostituire la statuetta con una copia identica, imbrattata allo stesso modo, ma priva di meccanismi o trucchi. Sarà questa ad essere sottoposta ad analisi e verifiche; al resto, penseranno la fede, o la credulità popolare.

A sinistra. Il Cristo di Maasmechelen, in Belgio (da: "Foto soprannaturali" di P. Mantero, edizioni Segno).

Dizionario

ANTROPOLOGO Studioso dei comportamenti di gruppi e popolazioni.
ESSUDAZIONE Trasudazione, emanazione di liquidi.
MEDJUGORJE Località della ex Jugoslavia ove, dal 1980, la Madonna appare a un gruppo di giovani veggenti. Le immagini provenienti da Medjugorje sono dunque ritenute particolarmente "sacre".
MIRRA Resina odorosa utilizzata anticamente per imbalsamare i morti.
PORTA PIA Una delle porte di Roma che delimitavano lo Stato Pontificio, nell'Ottocento. Le armate piemontesi di re Vittorio Emanuele II la abbatterono nel 1870, durante la Terza guerra d'Indipendenza.
TAUMATURGICO Che è in grado di operare guarigioni.
ZEN Dottrina meditativa e religiosa tipica del Giappone.

strani rumori in casa.
25.3.95 Viagrande (Catania): un netturbino nota che la statua della "Madonnina dell'indirizzo", custodita nella cappelletta di Viagrande, contrada Rinazzo, sanguina. Il sangue è caldo. L'uomo avverte il parroco, don Carmelo Cavallari, e quest'ultimo incarica l'Ussl 33 di compiere delle analisi. La Madonnina, montata su una pietra lavica, mostra dei rivoli di sangue sullo zigomo e sul braccio sinistro.
25.3.95 Zambla Alta (Bergamo): una statua della Madonna in una nicchia lacrima. Nel frattempo a Camaiore, in provincia di Lucca, il parroco don Florio si reca a casa Salvini Santuzzi, alla Culla, dove una statuetta versa lacrime rosse, mentre l'équipe del professor Mauro Bacci, incaricato dalla Curia di Terni, accerta che il sangue pianto dalla Madonna delle Marmore è di tipo umano.
31.3.95 Albegno di Treviolo (Bergamo): l'immagine di un affresco protetto da una teca di cristallo, all'esterno di un'abitazione privata, lacrima sangue. Sul volto della Madonna compaiono due striature rossastre.
29.5.95 Nibionno (Lecco): una studentessa dall'auto nota che la Madonnina collocata in una grotta artificiale sta piangendo.

Già nell'antica Roma

Ciò non toglie che di trucco, in molte occasioni, non sia stata trovata traccia. Neanche a Civitavecchia, ove un imbroglione jugoslavo giurò di avere costruito personalmente la statua, inserendovi una pompetta. Ma la statua risultò priva di alcun congegno.
E allora? Il fenomeno della lacrimazione di sangue, spiega **l'antropologo** ateo Alfonso Maria Di Nola, o altri, analoghi segnali del mondo divino, corrispondono a quanto accadeva già nel mondo greco e romano, dove erano letti come monito o triste presagio. Iniziative politiche e sociali considerate in contrasto con il "piano divino" provocavano l'ira celeste, che si manifestava con lacrimazioni di statue. Questi segni preoccupavano le autorità e il popolo; i sacerdoti dovevano provvedere a particolari espiazioni per placare la collera divina. L'avvento del cristianesimo avrebbe solo cambiato la forma esteriore, non la sostanza di questi eventi eccezionali.
Nulla di nuovo, dunque, sotto il sole. Ma la spiegazione?

ALFREDO LISSONI